

## La (molteplice) realtà delle cose

di IDA BOZZI

*Un romanzo polifonico, in cui i personaggi ruotano intorno alla figura centrale dell'adolescente Filippo: ma il protagonista di **L'infinito sono io** (La Vita Felice, pp. 224, € 16,50) di Oriel*

*Pozzoli, è incosciente in un letto d'ospedale dopo un incidente a scuola. Amici, genitori, professori, compagni e compagne di scuola, sfilando al capezzale del ragazzo, ricostruiscono la*

*vicenda. Si intrecciano così, nei racconti, episodi di bullismo, complessi puberali, amori, inimicizie, incomunicabilità tra padri e figli, mogli e mariti. La scrittrice e traduttrice Pozzoli tiene le fila di una narrazione piacevole, e usa l'espedito dei*

*narratori plurali per mostrare i punti di vista diversi sulla realtà di adulti e ragazzi: ciò che per la banda dei compagni è un'avventura, per gli adulti è un'incursione teppistica, ciò che per la goffa adolescente Michela è un amore, per il ragazzo più adulto è una qualsiasi notte di sesso. Davanti al ragazzo incosciente, i giochi si scoprono e tutte le realtà si intrecciano.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

